

Del resto i tecnici non potevano che determinare percentualemente i contributi dovuti sulla linea degli attuali stipendi ed in relazione alle frustrazioni garantite.

Se dovessero verificarsi variazioni nella composizione numerica del personale o nel volume degli stipendi, si determinerebbero, conseguentemente, corrispondenti maggiorazioni o diminuzioni.

Quindi, dopo aver illustrato la soluzione tecnico-attuariale elaborata dalla Direzione generale (v. allegato in atti), pone in rilievo i vantaggi che all'Amministrazione derivano dal sistema di previdenza proposto, richiamando le considerazioni espresse nella precedente seduta per quanto riguarda, soprattutto, la gradualità della costituzione delle riserve, i criteri cautelativi seguiti per il calcolo dei contributi ed il maggior onere che l'applicazione della norma contenuta nell'art. 52 del contratto collettivo 1941 comporterebbe per la Azienda.

Pertanto, conclude confermando la sua piena adesione al progetto presentato dal consigliere Folchi e, con essa, la ricerca